

Volontariato

Le buone notizie

I progetti finanziati

Ente capofila	Titolo progetto	Territorio	Importo finanziato (€)
AGENHA - Associazione Genitori per l'Handicap	Consolidare legami, tessere reti, generare comunità. Liberare nuove energie di cittadinanza attiva, volontariato e cultura civica, per superare insieme paure e pregiudizi e prendersi cura del territorio.	Romano di Lombardia	25.003
Associazione Cure Palliative Onlus	Bergamo Lab: laboratorio di idee ed azioni per una comunità responsabile	Bergamo e provincia	29.460
Associazione Società di San Vincenzo de Paoli	Città AltRa	Bergamo - Quartiere Città Alta	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue	Lunga vita a Dalmine - Giovani protagonisti tra associazioni e territorio	Dalmine	34.985
Auser La Sorgente	Insieme si può: azioni e relazioni	Calvenzano, Treviglio, Casirate, Arzago	44.963
Filoamico	Motivès. Valorizzazioni delle risorse invisibili delle comunità	Gazaniga, Nembro	25.250
Gruppo GE.DI.	Cum panem. Condividere il pane e promuovere legami di solidarietà	Valle Seriana	41.358
I Pellicani Onlus	Crescere curando. La cura dei luoghi come strada per implementare la rete	Bergamo - Quartiere Colognola	31.714
Milly Honegger Onlus	Città di Albino amica della demenza	Albino	25.160
Sguazzi - Associazione di Volontariato onlus	A Beautiful Wave in Zingonia - Verdellino	Zingonia	50.000
UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare	Community Lab. Laboratori di cittadinanza	Bergamo - Quartieri di Monterosso, Valtesse, Redona e Borgo Palazzo	42.595

L'EGO

Bando volontariato Nel 2018 finanziati 11 progetti su 31

I fondi. Sono quelli bergamaschi, con 400 mila euro. A livello regionale invece sostegno a 79 iniziative Bianchi (Csv): «È un dato di cui essere orgogliosi»

CHIARA RONCELLI

Sono 79 i progetti finanziati dal Bando volontariato 2018, promosso da Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato, Centri di servizio per il volontariato della Lombardia, Regione Lombardia e Fondazione Cariplo. Erano 31 i progetti presentati da reti di organizzazioni della provincia di Bergamo, di questi ne sono stati finanziati 11 per un totale di 400.488 euro erogati sul territorio bergamasco. Gli 11 progetti finanziati vedranno coinvolti 95

organizzazioni di volontariato, enti del terzo settore e altri soggetti che da marzo 2018 fino alla fine del 2019 saranno impegnati per attuare le proposte presentate.

I territori interessati

Tre i progetti finanziati che si realizzeranno nel Comune di Bergamo: «Città AltRa» nel quartiere di Città Alta con capofila la Società di San Vincenzo de Paoli, «Crescere curando» nel quartiere di Colognola promosso da I Pellicani Onlus e

«Community Lab» presentato dalla Uildm nei quartieri di Monterosso, Valtesse, Redona e Borgo Palazzo. Tre anche i progetti che si realizzeranno in Valle Seriana: «Motivès» promosso da Filoamico nei Comuni di Gazzaniga e Nembro, «Città di Albino amica della demenza» nel Comune di Albino presentato dall'associazione Milly Honegger Onlus e «Cum panem» che coinvolgerà tutto l'Ambito Territoriale della Valle Seriana con capofila il Gruppo GE.DI. 3 le progettualità che coinvolge-

ranno la Bassa Bergamasca: a Romano di Lombardia con «Consolidare legami, tessere reti, generare comunità» proposto da Agenha, nei Comuni di Arzago, Calvenzano, Casirate e Treviglio dove Auser La Sorgente ha promosso il progetto «Insieme si può: azioni e relazioni» e a Zingonia con la proposta di Sguazzi Onlus dal titolo «A beautiful wave in Zingonia - Verdellino». Il progetto «Lunga vita a Dalmine» presentato da Avis interesserà, invece, il Comune di Dalmine. Infine, «Bergamo Lab: laboratorio di idee ed azioni per una comunità responsabile» si realizzerà in modo più diffuso sul territorio di tutta la provincia.

Gli ambiti di azione

Tutti i progetti si articolano in più azioni, che vedono come destinatari diversi soggetti che operano all'interno delle comunità e mettono a tema aspetti differenti. In molti dei progetti finanziati ricorre il tema dei giovani e del loro impegno, con riferimento ai nuovi cittadini e alla seconda generazione di migranti nel caso specifico del progetto «Motivès» di Filoamico; la centralità sulla realtà giovanile è preponderante, invece, nei progetti presentati da Sguazzi e Avis Dalmine. La cittadinanza attiva e le forme di partecipazio-

ne sono, invece, al centro dei progetti finanziati sulla città di Bergamo, con un'attenzione particolare all'abitare sociale per I Pellicani Onlus. Negli altri progetti l'attenzione si focalizza, invece, su migranti e inclusione, ambito socio-sanitario, coesione sociale, sprechi alimentari e salute mentale.

«I risultati del Bando confermano, ancora una volta, la capacità del volontariato bergamasco di guardare al proprio territorio e di ascoltarne i bisogni: 11 progetti finanziati nella nostra provincia, su un totale di 79, è senza dubbio un dato di cui essere orgogliosi. - spiega Oscar Bianchi, presidente del Csv di Bergamo -. Per le associazioni e le realtà che compongono le reti dei progetti ora si apre una fase di lavoro che proseguirà anche nel 2019, in cui dovranno mettere in campo le risorse ricevute e il proprio impegno per costruire risposte ai bisogni e alle domande che hanno incontrato in fase di progettazione. Il nostro Centro di servizio per il volontariato sarà, come sempre, a disposizione delle associazioni e delle reti per accompagnarle nel compito di far crescere la solidarietà nei territori e una partecipazione responsabile dei cittadini alla vita delle comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazi pubblici Premiato un progetto per Colognola

I Pellicani onlus

Tra i progetti finanziati dal Bando volontariato 2018 c'è «Crescere curando. La cura dei luoghi come strada per implementare la rete» de I Pellicani onlus sul quartiere di Colognola. Lo racconta la presidente Loredana Pazzoli.

Da dove nasce l'idea del progetto?

«A Colognola ci sono tre appartamenti del progetto "Città leggera", a cui collaboriamo da tempo: i genitori dei ragazzi però denunciano una carenza di accoglienza e anche gli educatori faticano a costruire reti».

Cosa avete proposto?

«Abbiamo provato a ribaltare la prospettiva e a proporre un progetto pensato per tutto il quartiere. Così siamo partiti da alcuni luoghi come il parco delle fragole o l'ex circoscrizione e abbiamo pensato ad attività che potessero coinvolgere i cittadini nel prendersi cura dello spazio pubblico. Così anche le persone con fragilità non sono solo fruitori, ma si mettono a disposizione della comunità».

Quali saranno le attività?

«Saranno incentrate per lo più sul tempo libero: racconti animati di fiabe per i bambini, corsi di cucina con donne extracomunitarie, percorsi di memoria storica con gli anziani, la realizzazione di vasche di erbe aromatiche...Lo sporcarsi le mani è una caratteristica dell'associazione; abbiamo aggiunto la volontà di prendersi cura dei luoghi insieme, perché il pubblico è di tutti».

Come è formata la rete?

«Abbiamo lavorato con la rete sociale che ha fatto da tramite con tutte le realtà del quartiere. Speriamo che sia un gruppo che continui a crescere». Per informazioni: www.ipellicanionlus.it.

L'INTERVISTA CARLO VIMERCATI.

Il presidente del Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato: «L'ente per la prima volta è entrato tra i partner». «Sono soddisfatto per il territorio bergamasco»

«Importante la presenza della Regione»

Carlo Vimercati, presidente del Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato, ha commentato per noi gli esiti del Bando volontariato 2018.

Quali novità è importante sottolineare per questa edizione del Bando?

«Considero di grande importanza la partecipazione di Regione Lombardia, che per la prima volta è entrata tra i partner. Il bando eroga sul territorio lombardo 3.300.000 di euro di cui 2.300.000 provenienti dal Fondo speciale per il volontariato, alimentato dai proventi

delle fondazioni di origine bancaria, e 1.000.000 messi a disposizione da Regione Lombardia. Il coinvolgimento della Regione non è stato però solo di carattere economico: anche in questa occasione il Bando è stato frutto di un operoso scambio tra i soggetti partner, sono state messe in comune competenze ed esperienze, concordati nell'offrire ai territori, tramite il qualificato intervento del volontariato, l'opportunità di sviluppare una rinnovata coscienza civile solidaristica».

Qual è il ruolo specifico del Comitato di gestione?

«Innanzitutto il CoGe si è preso l'onere di tutta la gestione amministrativa del Bando (pubblicazione, raccolta domande, istruttoria, rendicontazione, liquidazione) ritenendo che si tratti di uno strumento fondamentale per il sostegno al volontariato e ai valori di solidarietà, impegno sociale e cittadinanza attiva. Va ricordato che con la Riforma del Terzo Settore anche i Comitati di gestione entrano in una fase di transizione verso il nuovo sistema di gestione dei fondi destinati ai Centri di servizio per il volontariato. Un sistema che

prevede il mantenimento della funzione di controllo, ma con organismi diversi».

Che cosa succederà quindi in Lombardia?

«Le esperienze di gestione realizzate in questi anni hanno dimostrato significative differenziazioni. Il modello in cui abbiamo creduto ha visto il Comitato di gestione inserito in un sistema regionale fortemente integrato, dove il rapporto con i Csv ed il loro Coordinamento regionale è stato improntato a logiche di complementarietà e collaborazione. Ritengo che Centri di servi-

zio e Comitato di gestione abbiano saputo cogliere l'opportunità dell'alleanza strategica tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del volontariato, per aprirsi pienamente alla prospettiva di un'azione comune, sincronica e sinergica, nell'interesse delle comunità locali dove si trovano impegnati ad operare. Confido e auspico che i risultati dei progetti, che potremo verificare tra qualche tempo, ci confermino la bontà delle scelte fatte e che gli strumenti messi a disposizione delle organizzazioni di volontariato producano esiti favorevoli al rafforza-

mento e alla qualificazione delle loro attività a vantaggio dei singoli cittadini e delle nostre comunità».



Carlo Vimercati (presidente CoGe)

Il territorio bergamasco, con 11 progetti finanziati, si è distinto nel panorama regionale.

«Desidero esprimere a riguardo tutta la mia soddisfazione, anche come presidente della Fondazione della comunità bergamasca, per l'ottimo lavoro svolto: significa che le organizzazioni stanno lavorando su un buon livello progettuale, grazie anche al lavoro di supporto e accompagnamento svolto da Csv Bergamo».